LA TUA IMMAGINE

Tanti poeti, mamma, hanno voluto cantare di te.
Tutti hanno detto cose meravigliose.
Ti hanno paragonato a una regina, al sole nascente,
al fuoco che brilla nel focolare,
all'onda azzurra del mare.
Come parlare di te, mamma,
cosa dire ancora che non sia già stato detto da qualcuno,
molto più grande e molto più famoso di me?
La tua immagine è profondamente scolpita nel
mio cuore…
e gli anni e il tempo e la vita
non potranno mai cancellarla.
Proprio così, mamma!
Io stesso sono la tua immagine
e chi vuol vedere o sapere come sei tu
potrà guardare me.
Perché la madre è il fuoco e i figli sono la luce:
dalla chiarezza della luce, noi riconosciamo la
forza del fuoco.
La madre è la vite e i figli sono i tralci:
dai tralci vediamo quanto la vite vale.
La madre è l'orologio e i figli sono le sfere
che indicano quale ora è suonata.
La madre è la penna e i figli sono la scrittura:
dai tratti della scrittura si riconosce lo scrittore.
La madre è il remo e i figli sono la barca
Che va dove il remo la spinge.
Proprio così mamma!
La tua immagine sono io: io mi specchio in te!